



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

POR FESR CAMPANIA 2014/2020

SIRIO SRL

**TECNOLOGIE PER
LA SOSTENIBILITA'**





UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

POR FESR CAMPANIA 2014/2020

Introduzione

Il progetto d'investimento **“Tecnologie per la Sostenibilità”** realizzato da Sirio Srl è stato destinato al raggiungimento dell'obiettivo fondamentale di riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, che allo stesso tempo, attraverso l'adozione di attrezzature “sostenibili”, assicuri un miglioramento qualitativo dei processi aziendali, e conseguentemente del prodotto/servizio offerto. Gli investimenti realizzati sono essenzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- Acquisto di beni strumentali per l'attività, nuovi di fabbrica, comprese le spese per la loro installazione.

PREMESSO, inoltre, che

a. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo “investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Campania in Italia;

b. con Deliberazione del 16 dicembre 2015 n. 720 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 e, con deliberazione del 18 maggio 2016 n. 228, ha adottato le Linee attuative del POR FESR 2014 – 2020;

c. con Deliberazione del 14 giugno 2016 n. 278, la Giunta Regionale ha adottato il Sistema di gestione e Controllo del POR FESR 2014 – 2020;

d. con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii., sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico, cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie di gestione e attuazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;

e. con Deliberazione n. 813 del 28/12/2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, rinominato la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla DGR n. 302 del 21/06/2016, in “Struttura di Missione per i controlli POR FESR” e ha integrato le competenze con quelle relative al POR FESR 2014 2020;

f. con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 271 del 30/12/2016 è stata designata quale Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2014 – 2020, il Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

g. con DD n. 228 del 29 dicembre 2016 rettificato dal DD n. 47 del 1/8/2017 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;

h. tra gli obiettivi specifici del POR FESR Campania, l'O.S. 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo” incentiva le azioni:

i.1. Azione 3.1.1: Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento ai processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;

i.2. Azione 3.1.2: Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi;





UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

POR FESR CAMPANIA 2014/2020

Al fine di sostenere la ripresa delle attività delle imprese danneggiate dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015, la Regione Campania ha programmato risorse, per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive.

L'Avviso disciplina i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, destinati a sostenere il ripristino del potenziale

Il contributo in conto capitale a fondo perduto è concesso, nella forma di sovvenzione, in misura percentuale rispetto al valore dei danni subiti, tenuto conto dei limiti di spesa.

Presupposti necessari per la concessione delle sovvenzioni sono l'esistenza di un nesso causale diretto tra i danni provocati dagli eventi calamitosi e le azioni di ripristino e la necessità che le stesse azioni siano finalizzate alla ripresa, alla continuità, alla piena funzionalità dell'attività produttiva nelle componenti fisse e mobili strumentali e al recupero a fini produttivi degli immobili.

Riferimenti normativi

1. Si richiamano di seguito le principali norme europee, nazionali e regionali di riferimento:

- Articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE) come integrato dall'Allegato I al reg. n. 651/2014;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, e nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Delibera del 6 novembre del Consiglio dei Ministri di Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania;
- Ordinanza n. 298 del 17 novembre 2015 del Capo Dipartimento della Protezione civile di nomina del commissario delegato per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici che dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito la Regione Campania,
- Ordinanza n. 01 del 01 dicembre 2015 del Commissario Delegato di individuazione dei Comuni danneggiati in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione;
- Delibera di Giunta n. 59 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014-2020;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica del 1° maggio 2016, n. 11 "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Campania";
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica del 10 agosto 2016, n. 26 " Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";
- Regolamento Regionale 29 marzo 2016, n. 2. "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo,





UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

POR FESR CAMPANIA 2014/2020

migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015).";
• Deliberazioni della Giunta regionale n. 401 del 20 luglio 2016 e n. 565 del 18 ottobre 2016 recanti disposizioni relative agli interventi per il ripristino delle strutture produttive e per gli investimenti per la riduzione dell'impatto ambientale ricadenti nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015.

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

LA SIRIO ha aderito all'avviso in quanto in possesso dei requisiti prescritti dallo stesso, pertanto a seguito dell'ammissione al finanziamento, grazie al sostegno ottenuto dal [POR Campania FESR 22014-202](#), ha realizzato il progetto di investimento **"Tecnologie per la Sostenibilità"**

Il progetto ha previsto l'introduzione delle migliori tecnologie disponibili sul mercato in termini di produttività e sostenibilità, in grado di generare una sensibile riduzione dei consumi di risorse, garantendo inoltre un miglioramento della qualità del processo e del prodotto offerto al consumatore.

La Sirio Srl si occupa di ristorazione collettiva da più di 20 anni e nel corso del tempo è stata sempre attenta ai cambiamenti ed alle evoluzioni del settore e del mercato di riferimento, restando sempre aggiornata sulle tecnologie e sui servizi offerti nel settore della ristorazione, soggetto inoltre ad innovazioni tecniche e concettuali, che si traducono in nuovi format, metodi di preparazione dei cibi e nuovi stili di consumo.

Risulta ben facile constatare come la ristorazione si faccia contagiare dall'innovazione, anche attraverso l'ausilio di mezzi tecnologici. Infatti è l'innovazione tecnologica che ha reso possibili nuovi stili di ristorazione, ad esempio la cucina che utilizza in modo creativo il freddo e garantisce una qualità top grazie al sottovuoto, o propone sapori originali tramite nuove tecniche di preparazione e cottura, rendendo così la ristorazione sempre più cosmopolita e globale. Basandosi su tale ottica, accomunandola con il principio di sostenibilità, da sempre uno dei cardini della politica aziendale, e perseguendo costantemente l'obiettivo di un miglioramento qualitativo del prodotto/servizio offerto, è completato il progetto **"Tecnologie per la Sostenibilità"**, che ha previsto l'installazione di nuove attrezzature industriali ad alto contenuto tecnologico, per l'ottimizzazione del ciclo produttivo, del ciclo di consumo e di smaltimento, in grado di realizzare una consistente riduzione dei consumi idrici, energetici e di risorse, assicurando inoltre un innalzamento del livello qualitativo del processo e conseguentemente del prodotto offerto.

Nello specifico, [grazie al sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea, dallo Stato Italiano e dalla Regione Campania nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020](#), il suddetto progetto ha previsto l'installazione nel complesso di beni aziendali del Centro Cottura, sito nel comune di Caivano (NA) alla SS Sannitica, km 13,600 SNC, di una cabina di lavaggio rotante per le attrezzature utilizzate.

La tipologia di macchina ad alto contenuto tecnologico installata ha inciso in maniera significativa su alcune fasi delle lavorazioni aziendali, ed ha comportato una notevole ottimizzazione dei tempi di produzione relativi alle fasi di preparazione e cottura, e di quelli relativi alla fase di lavaggio delle attrezzature e stoviglie.

Attraverso l'installazione della Cabina di Lavaggio, la fase di lavaggio ha raggiunto livelli altissimi di efficienza, in quanto ha consentito il passaggio dal lavaggio manuale, che richiede tempi lunghi e costi elevati, al lavaggio automatico di tutti i materiali utilizzati nei processi produttivi, bancali e carrelli compresi, in tempi ridottissimi (circa 12 minuti), con un consumo minimo di acqua (dai 15 ai 20 litri), e con un limitato impiego di risorse, che invece possono essere destinate altre fasi della lavorazione.





UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

POR FESR CAMPANIA 2014/2020

DESCRIZIONE ATTREZZATURA

Cabina di lavaggio – Velox Barchitta

La cabina di lavaggio è una macchina, che grazie ad una tavola rotante consente il lavaggio a 360° di qualsiasi tipo di materiale in essa inserito, dalle attrezzature utilizzate fino ai bancali e ai box pallet, in tempi ridotti e con conseguente risparmio di risorse impiegate. La suddetta cabina permette di aumentare la qualità del lavaggio, riducendo i costi relativi ai consumi di energia impiegata, in quanto attraverso la rotazione, è lo sporco che va a cercare l'acqua del lavaggio e non viceversa, in tal modo vi è la certezza di non avere zone morte, ove l'acqua di lavaggio non arriva sul materiale da lavare. Oltre al risparmio energetico, si è generato inoltre un significativo risparmio di risorse idriche impiegate, in quanto il risciacquo avviene con solo 15-20 litri di acqua, in luogo degli oltre 200 litri necessari per il processo manuale. Un ulteriore risparmio energetico è stato ottenuto tramite la speciale struttura a doppia parete con isolante nell'intercapedine. La macchina è dotata di un sistema di sicurezza, con pulsanti di emergenza posti in punti chiave, e la porta di carico e le porte di servizio della cabina sono interbloccate elettricamente, assicurando così che la macchina vada automaticamente in stand-by, qualora venisse aperta una qualsiasi porta, e che non possa essere riavviata finché tutte le porte siano chiuse. La macchina viene controllata attraverso un PLC e gestita sul fronte tramite un touchscreen, che consente il controllo costante di tutti i parametri, quali pressione pompe, pulizia filtri, pulizia ugelli, allarmi e manutenzione programmata. La cabina consente il lavaggio in un tempo compreso tra 1 minuto e 12 minuti, il risciacquo in 20 secondi, la centrifuga in un tempo compreso tra i 20 e i 40 secondi e l'estrazione dei fumi in un tempo compreso tra i 40 e 120 secondi. Nel ciclo di lavaggio durante la rotazione, una pompa di 11 kW in acciaio inossidabile rimuove tutto lo sporco del materiale da lavare con una pressione di 4 bar. Tutti i residui sono raccolti nel filtro fisso mentre un filtro di sicurezza è posto davanti alla pompa. Con il filtro automatico lo sporco viene trasportato fuori dalla macchina in un apposito container di rifiuti, senza alcuna possibilità di essere sversato nella pubblica fognatura. Il lavaggio riutilizza il detersivo recuperato dal risciacquo, generando ulteriore risparmio, più un quantitativo aggiunto dalla pompa dosatrice per mantenere la giusta concentrazione. Il materiale da lavare pulito poi passa attraverso il ciclo di risciacquo, dove i residui di detersivo saranno risciacquati con pompa di risciacquo in acciaio inox da 1,5 kW con acqua dalla linea esterna. Attraverso il risciacquo ad 85°C si procede inoltre al processo di disinfezione e di sanificazione del materiale lavato, ottenuto tramite resistenze elettriche da 24 kW e controllo termostatico della temperatura. Il ciclo di centrifuga consente poi di diminuire la quantità di acqua presente sul materiale lavato. Il sistema di estrazione fumi abbinato ad un sistema di valvole ed alla centrifuga, permette di asciugare il materiale lavato durante il ciclo, e la qualità dell'asciugatura migliorerà proporzionalmente all'aumento del tempo di aspirazione fumi.

L'installazione della macchina ha necessitato dello scavo di una fossa di -520 mm per l'alloggiamento della stessa, con l'esecuzione di preventive opere edili ai fini degli allacci idrici ed elettrici necessari, nonché di collegamenti che consentono la raccolta dei rifiuti generati durante il lavaggio in un apposito container. Per tali attività è stato già richiesto l'intervento di un tecnico abilitato, il quale ha provveduto a presentare in data 21/11/2018 CILA al Comune di Caivano relativa alla realizzazione delle suddette opere.





UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

POR FESR CAMPANIA 2014/2020

Obiettivi e miglioramenti conseguiti

Risulta facilmente intuibile che gli innumerevoli vantaggi legati all'introduzione di tali macchinari nel complesso di beni aziendali, hanno generato un significativo risparmio in termini di costi, in funzione della riduzione delle risorse impiegate e di materiali utilizzati per i cicli produttivi, di consumo e di smaltimento, e pertanto confermano come gli investimenti in tecnologia rappresentino una condizione necessaria ed indispensabile per la riduzione delle spese a monte, per evitare gli sprechi e per ottimizzare il lavoro del personale impiegato.

La realizzazione del progetto **“Tecnologie per la Sostenibilità”** ha permesso alla SIRIO Srl il perseguimento dei miglioramenti attesi, con particolare riguardo ai seguenti obiettivi:

Cabina di lavaggio BF 2000 E

Obiettivo	Campo d'intervento	Situazione ex ante	Situazione ex post
Riduzione degli impatti ambientali	Raccolta e smaltimento rifiuti (Fase di lavaggio)	Scarico in fogna	Scarico in container dedicato
	Consumi idrici (Fase di lavaggio)	Lavaggio manuale con consumi di circa 200 litri di acqua per ciclo	Lavaggio automatico con consumi compresi tra i 15 ed i 20 litri di acqua per ciclo
Grado di conseguimento di standard ambientali superiori a quelli imposti dalla legge o da Regolamenti.	D.Lgs 81/08 e s.m.i. Tutela salute lavoratori (Miglioramento delle condizioni di lavoro)	I lavoratori provvedono al lavaggio manuale delle attrezzature	I lavoratori provvedono ad impostare la macchina per il lavaggio automatico delle attrezzature
	D.Lgs 152/06 e s.m.i. Raccolta e smaltimento rifiuti	Scarico di residui in fogna 100%	Scarico di residui in fogna 0%
Grado di innovazione tecnologia: investimenti per introduzione nuovi prodotti / nuovi processi.	Tempo di attività (Fase di lavaggio)	Lavaggio manuale Tempo di attività compreso tra 1 e 2 ore	Lavaggio automatico Tempo di attività di circa 15 minuti
	Disinfezione e sanificazione attrezzature	Attività manuale Tempo di attività compreso tra 1 e 2 ore	Attività automatica Tempo di attività compreso tra 1 e 2 minuti

